



Associazione Tedacà
bellARTE, via Bellardi 116
www.tedaca.it

COMUNICATO STAMPA
Torino, 23 dicembre 2015

STRANI-OGGI LA MIGRAZIONE DI PADRE IN FIGLIO

La migrazione di padre in figlio. Per la stagione 2015-2016 del **Teatro Stabile di Torino / Teatro Nazionale** la **Compagnia Tedacà** presenta **Strani-Oggi**, dove la condizione di precarietà vissuta dalle giovani generazioni, e prima ancora dai loro genitori, diventa spunto per una riflessione generale sul concetto di mobilità. Lo spettacolo, diretto scritto da Simone Schinocca e Livio Taddeo, e diretto da Simone Schinocca, va in scena venerdì 8 gennaio, ore 20.45, e sabato 9 gennaio, ore 19.30 al Teatro Gobetti (via Rossini 12, Torino). Per maggiori informazioni sulla biglietteria, gli spettatori possono visitare il sito www.teatrostabiletorino.it.

Nicola, Josef, Giacomo, Miriam e Sofia sono cinque amici che hanno scelto di partire per cercare un'alternativa. Hanno intrapreso questa volontà per differenti motivazioni e lo spettacolo li segue in tutte le tappe del loro percorso: dalla scelta della partenza alla permanenza all'estero, dagli entusiasmi iniziali alle prime difficoltà, fino alla scelta di rimanere o tornare nel proprio paese d'origine. La condizione di **precarietà** vissuta dalle giovani generazioni diventa spunto per una riflessione generale sul concetto di **mobilità** come ricerca di alternative e condizione per uscire dall'immobilismo, nonché desiderio innato dell'essere umano di costruire altrove un futuro che in patria non sembra possibile.

La drammaturgia si fonda su più di **cinquanta interviste** a persone che vivono e provengono da tutte le parti del mondo: testimonianze scritte, filmate e audio raccontate di italiani che vivono all'estero e stranieri che si sono trasferiti in Italia. Uomini e donne di 25-40 anni che hanno condiviso desideri, aspirazioni, difficoltà, aspettative e rinunce del migrante di oggi. Le loro storie hanno plasmato i personaggi dello spettacolo, suggerito riflessioni, situazioni e pensieri: diverse sono le motivazioni e contingenze ma uguale il desiderio di partire per capire cosa ci sia al di fuori dei propri confini.

La regia di Strani Oggi si avvale di un **registro onirico** dove immagini e flussi di pensieri dialogano fra loro e con lo spettatore, in una dimensione spazio-temporale indefinita. Si inizia con una prima parte di presentazione del contesto storico italiano: con il **passaggio generazionale** dai padri, immigrati meridionali, ai figli di aspettative e illusioni che si scontrano con la parola crisi. Dal quel momento emergono gradualmente le storie dei protagonisti, ovvero dei giovani italiani che stanno lasciando la nazione e degli stranieri che prima di loro avevano lasciato il paese d'appartenenza per vivere in Italia. L'onirico dovuto al **senso di estraneità**, che sia cieco entusiasmo o ricerca di un adattamento, lascia posto a un registro più reale quando i giovani sono dietro lo schermo del loro computer, dove - grazie a skype - riescono a mantenere i rapporti di amicizia fra loro e con le persone care lasciate nel paese natale.

Come la struttura registica, anche la musica è mobile e parte da un tema specifico per declinarsi in diversi generi, in base alle situazioni e allo stato mentale dei protagonisti. Questa variazione è un **dialogo fra musica classica e dance**, grazie alle composizioni originali di Giorgio Mirto, compositore di chitarra già premiato in diversi concorsi internazionali fra Europa, Stati Uniti e America, e Maurizio Lobina, vincitore di World Music Award, BMI Award e dischi diamante, multiplatino e oro con gli Eiffel 65.

L'opera in scena al Teatro Gobetti prosegue la riflessione di **Strani-Ieri** (2011), spettacolo di Tedacà che ha raccontato la storia dei migranti meridionali che negli anni Cinquanta e Settanta lasciarono la propria terra natale per cercare fortuna nel nord Italia. Alcuni protagonisti di Strani-Oggi sono proprio i loro figli, che nonostante i sacrifici dei propri genitori, invece di ereditare una certa stabilità economica e sociale, si

ritrovano ad affrontare un'altra partenza, questa volta verso l'estero, per migliorare la propria condizione esistenziale.

Il cast di Strani Oggi (Valentina Aicardi, Francesca Cassottana, Andrea Fazzari, Federico Giani e Mauro Parrinello) è composto da attori del **Teatro Stabile di Torino e Genova**, diretti da **Simone Schinocca**, che con "Strani-Ieri" aveva già vinto il premio **Museo Cervi. Teatro e canzone per la Memoria** al **Festival Teatrale di Resistenza** di Reggio Emilia, votato unanime dalla giuria - di cui era presidente Gigi Dell'Aglio, in qualità di direttore della Fondazione Teatro Emilia Romagna.

Ufficio Stampa:
Livio Taddeo
tel: 0117680743; mob:3291165999;
mail: ufficiostampa@tedaca.it